

Patrizia Maestri: «Vanno ripristinate» Mense scolastiche, polemica sulle mancate esenzioni

Nei giorni scorsi, alcune mamme si sono rivolte alla Cgil di Parma per lamentare una spiacevole situazione che ha coinvolto i loro bimbi, frequentanti i servizi educativi del Comune di Parma. Abbiamo saputo - scrive la segretaria generale del sindacato Patrizia Maestri - che l'amministrazione comunale ha modificato con una recente delibera quanto previsto per l'accesso al servizio mensa nelle strutture dell'infanzia. Infatti, alla data dell'iscrizione dei bimbi, per le famiglie che vantavano un Isee (indicatore economico del reddito, ndr) da zero a 6360,17 euro era prevista l'esenzione dalla retta del servizio ristorazione. Solo dopo si è deciso di far pagare anche a loro il buono pasto. Purtroppo vi sono, tra queste famiglie, anche persone in grave difficoltà economica, a cui il Comune ha chiesto di ritirare dal servizio mensa i bimbi per i quali non era stato versato il contributo. Ci sembra - prosegue la Maestri - che si tratti di una situazione davvero inaccettabile. Addirittura alcune mamme, pur di lasciare i bimbi a scuola, li hanno mandati con il pasto da casa: ma le

norme igieniche previste per tali strutture hanno costretto questi bimbi a mangiare in una stanza diversa da quella dei loro compagni, con un intollerabile effetto di emarginazione. Ora, il Comune avrebbe dichiarato che il problema dovrà essere affrontato dai Servizi sociali. Nel frattempo, però, non ci sono soluzioni immediate per chi non si può permettere di pagare la mensa scolastica.

In considerazione della delicatezza della situazione, che pare abbia indotto anche una mamma ad inviare un appello all'Unicef, la Cgil di Parma chiede che venga ripristinata l'esenzione dalle tariffe relative al pasto per i servizi scolastici per le famiglie con Isee fino a sei mila euro, in quanto il provvedimento adottato è doppiamente ingiusto: perché mette in difficoltà famiglie con redditi davvero modesti e perché agisce retroattivamente. Su questo tema - conclude la segretaria - chiederemo la doverosa attenzione anche da parte del Commissario prefettizio a cui abbiamo già inviato una richiesta di incontro che si auspica avvenga nel più breve tempo possibile.